

Das Gebot der Stunde

Die aktuellen Ereignisse rund um die Corona-Pandemie, wie das Inkrafttreten der neuen Dringlichkeitsverordnung Nr. 69 scheinen uns wieder in den Frühling zurückzubringen: Geschlossene Schulen, Geschäfte, Restaurants, eingeschränkte Bewegungsmöglichkeit, soziale Distanzierung. Und es ist wieder dringendst empfohlen, dass im Einklang mit den Maßnahmen zur Eindämmung der Covid-19-Infektionen, Mitarbeiter*innen nun von zuhause arbeiten sollten, sofern mit dem jeweiligen Aufgabenbereich vereinbar ist.

Man möchte meinen, diese Vorgabe umzusetzen, sei für Unternehmen und ihre zahlreichen Mitarbeiter*innen kein Problem. Schließlich ist immer mehr smart, digital und ohne Umwege erreichbar. Doch in der Realität reicht es nicht aus, dass sich die Arbeitswelt diesem Prozess nur anpasst, es geht vielmehr um Adaption und Integration – und schließlich um die Verinnerlichung.

Was genau zeichnet einen digitalen Arbeitsplatz aus?

Die Mitarbeiter*innen benötigen einen Modern Workplace. Ein solcher ist nicht „nur“ ein moderner, sondern ein digitaler Arbeitsplatz. Wobei weniger seine Digitalität im Vordergrund steht als eher die Tatsache, dass er zeitgemäße, moderne Arbeitsweisen und Technologien zusammenbringt – und zwar angepasst an die Bedürfnisse der Mitarbeiter*innen.

Und wie sieht der Modern Workplace von heute und morgen aus? Er ist Dreh- und Angelpunkt, um Menschen und Organisationen gleichermaßen in die Lage zu versetzen, in einem sich schnell entwickelnden Arbeitsumfeld erfolgreich zu sein. Collaboration Tools wie Microsoft Teams definieren gerade in Zeiten der Corona Ausnahmesituation die Arbeitsabläufe neu und stärken Engagement und Unternehmenskultur. Teamarbeit und moderne Geräte, Cloud-Services und die Leistungsfähigkeit des Netzwerks tragen dazu bei, dass der Modern Workplace Brücken zwischen alter und neuer Arbeitswelt, zwischen Abteilungen, Hierarchieebenen und Zeitzonen schlägt. Ob und wie stark Unternehmen von Smart Working profitieren, hängt nicht nur vom Einsatz der jeweiligen Werkzeuge ab, sondern vor allem auch von Haltung, Einstellung und Kultur.

Die Gestaltung des Smart Working hängt von verschiedenen Fragen ab, u.a.: Wie ist die IT-Infrastruktur des Unternehmens ausgerichtet? Wie gut ist die Internetverbindung am Home-Office-Arbeitsplatz?

Stabile Bandbreiten und das in beide Richtungen – also von und zum Unternehmen sowie von und zum Home Office – sind ein Garant für effizientes Smart Working. Je schneller die Anbindung ist, desto mehr Tätigkeiten kann der Mitarbeiter von Zuhause abwickeln.

Ein weiterer zentraler Schlüssel von Modern Workplace ist die Cloud: Alle Systeme, Prozesse und Anwendungen sind miteinander vernetzt, so wird der digitale Arbeitsplatz jederzeit und überall einsatzbereit, und macht die Zusammenarbeit unternehmensübergreifend und über die Grenzen hinaus möglich. Dabei ist Teamarbeit das Gebot der Stunde: Egal, ob für den langfristigen Erfolg oder ein zeitlich begrenztes Projekt, egal, ob innerhalb des Unternehmens oder gemeinsam mit Geschäftspartner*innen, Lieferant*innen und Kund*innen.

Wie kann der Modern Workplace die persönliche Produktivität unterstützen?

Eine weitere Möglichkeit, den Modern Workplace zu gestalten, ist der Blick auf den Menschen. Genau wie Räume und Technologien ändern sich auch Mitarbeiter*innen, weil sie digitalaffiner werden oder sich ihre Bedürfnisse an die Arbeit ändern und sie ihren work life flow – einen selbstbestimmten Alltag mit fließenden Übergängen zwischen Arbeit und Privatem – (weiter-)entwickeln möchten. In diesem Sinne müssen die Entscheider*innen die Frage stellen: Wie kann der Faktor „Technologie des Modern Workplace“ den Anforderungen und Arbeitsweisen der Mitarbeiter*innen gerecht werden? Denn persönliche Produktivität bedeutet, dass Technologie uns und unsere Teams befähigt, mehr zu erreichen, und gleichzeitig den individuell notwendigen Freiraum gibt, wann immer wir ihn brauchen.

Peter Nagler, Direktor der KONVERTO: „Smart Working bedeutet also nicht einfach, den Mitarbeitern*innen ein paar internetfähige Geräte zur Verfügung zu stellen. Smart Working geht weiter: es erfordert neue Arbeitsmethoden, lässt neue Denkmuster zu, schafft neue Wege und Möglichkeiten der Kommunikation und wird so Teil einer Unternehmenskultur, die mitentscheidend ist für Erfolgs- und Wettbewerbschancen.“

Il comandamento del momento

Gli eventi attuali relativi alla pandemia Covid-19, come l'entrata in vigore della nuova ordinanza d'emergenza n. 69, sembrano riportarci alla primavera: Scuole, negozi e ristoranti chiusi, mobilità ristretta, distanziamento sociale.

Ed è nuovamente fortemente raccomandato che, in linea con le misure di contenimento delle infezioni da Covid 19, i dipendenti* debbano lavorare da casa, se compatibile con le loro responsabilità lavorative.

Si potrebbe pensare che l'attuazione di questo requisito non sarebbe un problema per le aziende e i loro numerosi dipendenti. Dopo tutto, il nostro ambiente è sempre più smart, digitale e accessibile. Ma in realtà, non è sufficiente che il mondo del lavoro si adatti semplicemente a questo processo; si tratta piuttosto di adeguamento e di integrazione - e in ultima analisi di interiorizzazione.

Cosa distingue esattamente un ambiente di lavoro digitale?

I dipendenti hanno bisogno di un Modern Workplace. Un tale ambiente di lavoro non è "solo" un ambiente di lavoro moderno, ma un ambiente di lavoro digitale. L'attenzione non si concentra tanto sulla sua natura digitale, quanto sul fatto che essa riunisce metodi di lavoro e tecnologie moderne e contemporanee, adattate alle esigenze dei dipendenti.

E che aspetto ha il Modern Workplace di oggi e di domani? È il cardine per consentire alle persone e alle organizzazioni di avere successo in un ambiente di lavoro in rapida evoluzione. Gli strumenti di collaborazione come i Microsoft Teams ridefiniscono i processi di lavoro e rafforzano l'impegno e la cultura aziendale. Il lavoro di squadra e le moderne attrezzature, i servizi cloud e la capacità della rete contribuiscono a creare ponti tra vecchi e nuovi ambienti di lavoro, tra reparti, livelli gerarchici e fusi orari.

Secondo uno studio della società di analisi internazionale Gartner, il lavoro in rete digitale con il supporto di strumenti di collaborazione sociale non è più un'innovazione. Se e in che misura le aziende traggono vantaggio dallo Smart Working dipende non solo dall'uso dei rispettivi strumenti, ma soprattutto dalla mentalità, dall'atteggiamento e dalla cultura.

La progettazione dello Smart Working dipende da varie domande, tra cui Come è progettata l'infrastruttura IT dell'azienda? Quanto è buona la connessione a Internet sul posto di lavoro dell'ufficio a casa?

Larghezze di banda stabili in entrambe le direzioni - cioè da e per l'azienda e da e per l'ufficio di casa - sono una garanzia per un lavoro intelligente ed efficiente. Più veloce è il collegamento, più attività il dipendente può svolgere da casa.

Una chiave centrale del Modern Workplace è il cloud, che facilita lo Smart Working. Tutti i sistemi, i processi e le applicazioni sono collegati in rete tra loro, rendendo l'ambiente di lavoro digitale pronto per l'uso in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo e consentendo la collaborazione in azienda e oltre confine. In questo il lavoro di squadra è all'ordine del giorno: sia che si tratti di un successo a lungo termine o di un progetto temporaneo, sia all'interno dell'azienda che insieme a partner commerciali, fornitori e clienti.

In che modo il Modern Workplace può favorire la produttività personale?

Un altro modo per progettare il Modern Workplace è quello di osservare le persone. Proprio come le stanze e le tecnologie, i dipendenti stanno cambiando perché stanno diventando più informati o le loro esigenze sul lavoro stanno cambiando e vogliono sviluppare il loro work life flow - una vita quotidiana autodeterminata con transizioni fluide tra lavoro e vita privata. In questo senso, i responsabili delle decisioni devono porsi la domanda: Come può il fattore "tecnologia del Modern Workplace" soddisfare le esigenze e i metodi di lavoro dei dipendenti? Perché la produttività personale significa che la tecnologia consente a noi e ai nostri team di ottenere di più, e allo stesso tempo ci dà la libertà individuale di cui abbiamo bisogno ogni volta che ne abbiamo bisogno.

Peter Nagler, direttore: "La digitalizzazione non significa semplicemente fornire ai dipendenti dispositivi compatibili con Internet che d'ora in poi potranno utilizzare per lavorare. La digitalizzazione è di più: richiede nuovi metodi di lavoro, permette nuovi modi di pensare, crea nuovi modi e possibilità di comunicazione e diventa così parte di una cultura aziendale che è cruciale per il successo e le possibilità competitive."